

L'ingegnere con la sfera «Così prediciamo i guasti»

La società I-Care analizza e corregge le vibrazioni delle macchine industriali
Nel team anche il mantovano Girelli: «Sono il Doctor House dei cuscinetti»

di Igor Cipollina

Da bambino sognava di fare l'investigatore, da ragazzo ha sviluppato un approccio pratico al futuro, sgobbando sui libri di matematica, da giovane adulto è riuscito a tenere insieme tutto. La fantasia e il calcolo. L'ingegner Luca Girelli è un esperto di analisi delle vibrazioni. Della serie, che lavoro fai? Ecco, la risposta lascia sempre l'interlocutore con un sorriso confuso. Insomma, l'ingegner Girelli fa il "Doctor House delle macchine industriali". Ascoltandone le vibrazioni, riesce a diagnosticarne i "malanni" nascosti e a intervenire prima che il guasto scassi tutto, fermando la produzione. Si chiama tecnologia predittiva. Il campo è quello della manutenzione industriale.

Ventisettesse anni, mantovano di città, diploma al Fermi e laurea a Brescia, Girelli lavora a Salò per la start up I-Care, filiale italiana della società belga fondata nel 2004 (con sedi anche in Svizzera, Francia, Germania, Polonia, Corea del Sud). Gruppo giovane e rampante, dove l'età media si attesta sulla linea dei



La squadra di I-Care Italia: il mantovano Luca Girelli è il secondo da sinistra

25. In Italia l'asticella è un po' più su, ma sempre sotto la tacca dei 30. Quasi un miracolo nello Stivale sfioracchiato, che costringe la sua meglio gioventù a fare le valigie. La direttrice della filiale italiana Giulia Baccarin, per dire, ha fatto il tragitto inverso: laureata a pieni voti in ingegneria

biomedica al Politecnico di Milano, si è specializzata in business management a Tokio, dove ha conosciuto Fabrice Brion, cofondatore di I-Care insieme ad Arnaud Stiévenart. Morale, nel 2008 Giulia è tornata in Italia per restarci. Anni? Oggi ne ha 32.

«Se ho mai pensato di andare

all'estero? No, avevo voglia di restare nel mio paese» risponde Girelli, che si è unito alla squadra due anni e mezzo fa. È rimasto a "casa", ma non se ne sta seduto alla scrivania, sempre in giro com'è. Ha cominciato da "ingegnere operaio" ed è già responsabile della sua divisione. Il

IL GRUPPO

Fatturato a 6 zeri e 5 sedi in Europa

Partito nel 2004 con un capitale iniziale di 10mila euro, oggi il gruppo I-Care ne fattura 7 milioni e per il 2015 ha spinto il traguardo a 15 milioni. Nata in Belgio per iniziativa di Fabrice Brion e Arnaud Stiévenart, la società ha filiali in Francia, Svizzera, Germania, Polonia, Corea del Sud e Italia. La responsabile della sede di Salò è Giulia Baccarin, 32 anni, laureata con lode in ingegneria biomedica al Politecnico di Milano e specializzata in business management all'Università Waseda di Tokyo. Fondata nel 2008, la filiale italiana vanta una squadra di dodici ingegneri e un fatturato in costante crescita (l'ultimo è stato di 1 milione di euro). Cosa fa I-Care? «È una società di ingegneria che fornisce servizi e soluzioni per la manutenzione industriale - informa il sito istituzionale del gruppo - Sfruttando i vantaggi delle tecnologie predittive, I-Care propone un approccio unico centrato sulla realizzazione di un beneficio economico per il cliente (metodo dell'audit)».

parallelo con il Doctor House della serie televisiva aiuta a capire meglio, ma ancora non basta. E allora eccola la domanda delle domande: ma lei, Girelli, che lavoro fa? «Vado nelle aziende a misurare le vibrazioni delle macchine. Per intenderci, più le vibrazioni sono alte e più l'aspet-

tativa di vita della macchina si accorcia. Attraverso la nostra strumentazione siamo in grado di dire se c'è un problema a un cuscinetto, oppure di allineamento o, magari, alle fondamenta dell'edificio». Magia delle tecniche predittive, che permettono d'individuare i difetti e proporre gli eventuali rimedi. Si parla di macchine rotanti, cuscinetti, pompe. Racconta Girelli di aver lavorato anche in qualche cartiera del gruppo Burgo (ma non a Mantova) e, fino all'anno scorso, alla raffineria les.

I-Care Italia è lanciata, in una manciata di anni il fatturato si è moltiplicato per due (il risultato dà 1 milione di euro), e la squadra si è allargata da cinque a dodici ingegneri. Tanto che il team di Salò si è guadagnato la menzione del premier belga Elio Di Rupo, qualche settimana fa durante una cerimonia a Mons. Il rovescio della medaglia, la zavorra all'entusiasmo del gruppo che pure macina risultati, è l'indifferenza del governo italiano (in Belgio è tutta un'altra storia). Senza contare la forbice del costo del lavoro. E poi c'è anche un problema di cultura industriale. «In Italia vi è ancora una mentalità vecchio stampo, si vuole risparmiare sulla manutenzione - lamenta Girelli - È lo stesso approccio nazionale all'assicurazione dell'auto, che ci sta antipatica finché dobbiamo pagarla per niente, fino a quando non ci scappa l'incidente».

Investigatore, Doctor House, assicuratore e pure calciatore: quando non ascolta i sussulti delle macchine, Luca ama correre dietro al pallone con la maglia della Colori Freddi Grazie. La stoffa del campione.

IN BREVE

AGRICOLTURA/1 Servizi più facili Intesa Cia-Entrate

Un protocollo d'intesa finalizzato a facilitare l'accesso ai servizi di assistenza e informazione dell'amministrazione finanziaria per agevolare l'adempimento degli obblighi fiscali. Lo hanno firmato la direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate e la Cia, che puntano in particolare sull'utilizzo della posta elettronica certificata e sul canale Civis. L'obiettivo è garantire una velocizzazione e semplificazione dei rapporti tra le parti.

AGRICOLTURA/2 Tavolo sul riso Regioni escluse

L'assessore regionale Gianni Fava scrive al ministero per lamentare l'esclusione delle regioni dal tavolo dedicato al settore del riso. «Al nord c'è la maggior parte della produzione, spiace trovarsi esclusi. Eppure la sola Lombardia vale il 42% del totale nazionale». Da qui la richiesta di partecipare per incidere soprattutto sulla clausola di salvaguardia.

UNATRAS Autotrasportatori Ipotesi di sciopero

Unatras ha convocato il suo comitato esecutivo per la giornata di domani: il direttivo dovrà valutare l'esito degli incontri avuti con il ministro e l'eventuale proclamazione di un fermo nazionale di tutto l'autotrasporto.

Il festival premia le cooperative storiche

Venerdì al Mamù l'appuntamento dedicato al settore con dibattiti su progetti e imprese in rete



Alberto Righi e Marco Zanini a un precedente Festival della cooperazione

Torna il Festival della cooperazione. Venerdì al centro congressi Mamù in Largo Pradella convegno regionale caratterizzato da tre momenti, uno al mattino e due al pomeriggio.

Al mattino, alle 9.30 nella sala Oltrepò, convegno dal titolo "Il laboratorio delle imprese mantovane per i beni comuni". Il saluto di apertura è affidato a Marco Zanini, segretario generale della Camera di Commercio di Mantova. Tra i relatori Christian Iaione, professore di diritto pubblico all'università Niccolò Cusano di Roma e direttore di Labsus, e Mario Mazzoleni, professore di economia aziendale all'università di Brescia. Modera Al-

berto Righi, membro di giunta per il settore della cooperazione della Camera di Commercio e coordinatore del tavolo della cooperazione di Unioncamere Lombardia.

Al pomeriggio, alle 14 nella sala Lune e Nodi, dibattito su "Imprese in rete per la valorizzazione dei beni comuni". Interverranno: Marco Zanini, Annick Mollard (presidente comitato imprenditoriale femminile della Camera di Commercio), Giovanna Rubessi (presidente cooperativa Santa Lucia), Andrea Caprini (presidente consorzio Pantacon), Paolo Galeotti (project manager), Giuseppe Felchilcher (Confcooperative Brescia), Roberto

Borloni (presidente istituto stomatologico italiano), Fabrizio Persico (presidente cooperativa sociale La Fenice di Albino (Bg)). Al termine dei due convegni spazio alla cerimonia di consegna degli attestati alle cooperative mantovane storiche. Dopo i saluti di Alberto Righi sono previsti gli interventi del presidente della Camera di Commercio di Mantova, Carlo Zanetti, dell'assessore regionale all'Agricoltura, Gianni Fava, del sindaco di Mantova, Nicola Sodano, del presidente della Provincia, Alessandro Pastacci, e del presidente Alleanza Cooperative Italiana Lombardia, Maurizio Ottolini.

ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI

Acconti sulle imposte tra 20 giorni

Le novità del Fisco. Dal 2014 si paga con la carta anche dall'avvocato

Obbligo del Pos. Da gennaio chi cede beni o prestazioni di servizi, anche professionali, dovrà accettare obbligatoriamente i pagamenti con carte di debito. Pertanto negozi, studi professionali e società di servizi che operano nel campo contabile e tributario dovranno dotarsi del Pos. Si è però in attesa dello specifico decreto attuativo che detterà le regole.

Rinvio spesometro. Più tempo per l'invio al Fisco dei dati rilevanti ai fini Iva del 2012. La scadenza è infatti prorogata al 31 gennaio prossimo.

Dipendenti e computer. Se-

condo la Corte di Cassazione, può essere licenziato il dipendente che gioca al pc in ufficio invece di svolgere il proprio lavoro per i danni economici e di immagine all'azienda.

Acconti imposte. Entro il 2 dicembre, cadendo di sabato il 30 novembre, va effettuato il versamento della seconda o unica rata dell'acconto Irpef, Ires, Irap e dei contributi previdenziali per il reddito 2013 che sarà dichiarato con il modello Unico 2014. Due i metodi utilizzabili per determinare gli importi da versare: il metodo storico, che fa riferimento ai redditi dichiarati nel

2012, ed il metodo previsionale che fa invece riferimento ai redditi che saranno dichiarati per il 2013.

Imu. Abolizione dell'imposta comunale per gli immobili mercantili costruiti e destinati dall'impresa alla vendita a patto che non siano locati; assimilazione all'abitazione principale, con relative agevolazioni, delle unità immobiliari non locate appartenenti al personale delle forze armate. Per godere delle agevolazioni va presentata apposita dichiarazione con i dati catastali.

Roberto Marchini
Marco Chiarotti

IL CONVEGNO

Uso dei nitrati in agricoltura Se ne parla sabato a Marcaria

«Filiere zootecnica dei nitrati di origine zootecnica»: questo il titolo del convegno che si terrà sabato alle 9.30 a Corte Castiglioni di Casatico di Marcaria. Un incontro con gli allevatori, i trasportatori e le aziende utilizzatrici degli effluenti di allevamento organizzato dai Comuni di Marcaria e Curtatone, che hanno coinvolto Apima, sindacato delle imprese agromeccaniche e agricole, e l'ordine dei dottori agronomi e forestali.

Parteciperanno: Gianni Fava, assessore all'Agricoltura della Lombardia che prenderà

parte anche al dibattito conclusivo, Marco Speziali, presidente di Apima Mantova, Carlo Orlandini (sindaco di Marcaria), Antonio Badolato (sindaco di Curtatone), Maurizio Castelli (assessore all'agricoltura della Provincia), Claudio Leoni (presidente dell'ordine degli agronomi e forestali). Previsti interventi sulla normativa e sugli obblighi amministrativi derivanti dalla cessione e dall'acquisizione degli effluenti d'allevamento, come sui controlli e le sanzioni sulla filiera dei nitrati di origine zootecnica.